

## **DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

*Determinazione n. 49/2012.*

## LA CORTE DEI CONTI

### IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'11 maggio 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419;

viste le determinazioni n. 64 del 31 ottobre 1995 e n. 21 del 16 aprile 1996 di questa Sezione con le quali la Fondazione Centro internazionale di studi di architettura « Andrea Palladio » (CISA) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi della suddetta Fondazione, relativi agli esercizi finanziari 2008, 2009 e 2010, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Ernesto Basile e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione degli esercizi 2008, 2009 e 2010;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2008, 2009 e 2010 è risultato che:

1) negli esercizi in esame l'avanzo di amministrazione è risultato pressoché stazionario ed il patrimonio netto è passato da euro 2.384.314 del 2008 ad euro 2.384.539 del 2010;

2) il sostanziale equilibrio tra valore e costi della produzione, tenuto conto dell'assenza di finalità di lucro, certifica con la capacità di spesa anche il buon funzionamento amministrativo della Fondazione, mentre i risultati dell'attività istituzionale rassicurano sulla coerenza e aderenza di tale attività alle finalità statutarie;

3) la particolare esiguità del contributo ordinario dello Stato pari ad euro 75.333 (che rappresenta l'1,3 per cento dei contributi ordinari ed il 5,40 per cento dei contributi totali) induce a ritenere che, secondo quanto disposto dall'articolo 3, comma 2, della legge n. 259/58, la permanenza del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria dell'Ente non trovi più ragione d'essere;

rilevato che dalla relazione non emergono significativi elementi di criticità;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge 21 marzo 1958, n. 259, darsi corso alla comunicazione alle predette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

#### PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2008, 2009 e 2010 corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Centro Internazionale di studi di architettura « Andrea Palladio » (CISA) per i detti esercizi.

ESTENSORE  
*Ernesto Basile*

PRESIDENTE  
*Raffaele Squitieri*

Depositata in Segreteria il 5 giugno 2012.

IL DIRIGENTE  
(Luciana Troccoli)

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE CENTRO  
INTERNAZIONALE DI STUDI DI ARCHITETTURA « ANDREA PAL-  
LADIO » (CISA) PER GLI ESERCIZI 2008, 2009 E 2010

S O M M A R I O

<i>Premessa</i> .....	<i>Pag.</i>	13
1. Natura giuridica e finalità .....	»	14
2. Attività istituzionale .....	»	15
3. Organi .....	»	17
3.1. Oneri per gli organi .....	»	18
4. I risultati contabili della gestione .....	»	20
4.1. I risultati economici e patrimoniali .....	»	20
4.2. Proventi derivanti dall'attività istituzionale e con- tributi .....	»	21
4.3. Costi per l'attività istituzionale .....	»	24
4.4. Costi di funzionamento .....	»	26
4.5. Costo del personale .....	»	27
4.6. Conto economico .....	»	28
4.7. Situazione patrimoniale .....	»	30
5. Conclusioni .....	»	31

PAGINA BIANCA



**PREMESSA**

Nelle precedenti relazioni la Corte ha riferito sulla Fondazione Centro Internazionale di Studi di Architettura "Andrea Palladio" (CISA) unitamente ad altri Enti culturali. In questa sede si relaziona separatamente sul risultato del controllo eseguito, in ordine alla gestione relativa agli esercizi 2008-2009-2010 nonché sulle vicende successive di maggior rilievo, in attuazione dell'art. 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e dell'art. 3, comma 5, del D.L.vo n. 419/1999 limitatamente all'esercizio di funzioni e servizi pubblici.

I bilanci sono stati redatti in conformità degli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e sono corredati dalle relazioni del Comitato esecutivo e sulle attività svolte.

L'ultimo referto al Parlamento attiene all'esercizio 2007 ed è stato reso con deliberazione n. 90/2009 dell'8 gennaio 2010 pubblicata in Atti Parlamentari Camera dei Deputati - XVI legislatura - Doc XV n. 164.

## **1. Natura giuridica e finalità**

La Fondazione Centro Internazionale di Studi di Architettura "Andrea Palladio" è stata istituita con D.P.C.M. del 9 aprile 2002, pubblicato nella G.U. del 10 giugno 2002, il quale ha trasformato, ai sensi del D.L.vo 29 ottobre 1999, n. 419, in soggetto di diritto privato il precedente Ente di diritto pubblico "Centro Internazionale di studi di Architettura Andrea Palladio".

La Fondazione, peraltro, continua a fruire di contributi statali ai sensi della legge 17 ottobre 1996, n. 534.

L'Ente non persegue fini di lucro ed ha lo scopo di promuovere lo studio dei problemi di architettura ed urbanistica antica e moderna con particolare riguardo all'opera del Palladio e all'architettura veneta nonché ai suoi riflessi in Europa e nel mondo.

Il Consiglio di Amministrazione in data 2 maggio 2011 ha approvato il nuovo Statuto della Fondazione (già modificato in data 3 maggio 2004) ed in data 7 novembre 2011 l'adeguamento alla normativa vigente del "Regolamento di Amministrazione e Contabilità" (già approvato con delibera del CdA del 24 ottobre 2005, atto n. 4) unitamente al "Regolamento per l'acquisizione di beni, servizi e lavori in economia".

## 2. Attività istituzionale

In questa sede, rinviando, per una compiuta elencazione e specificazione delle attività svolte nel triennio in esame, alle relazioni annuali prodotte dal Centro, ci si limiterà ad un sintetico riferimento alle attività di maggior rilievo.

L'anno 2008 è stato caratterizzato dalle celebrazioni dei 500 anni della nascita di Andrea Palladio (1508-2008), con iniziative nazionali ed internazionali, giornate di studio, mostre dedicate all'evento, che si sono aggiunte alle celebrazioni dei 50 anni di vita del Centro, oltre alla ordinaria attività istituzionale, offrendo in tal modo attività culturali di particolare pregio.

Per quanto concerne il "cinquecentenario", esso, come si è detto, è stato segnato da specifiche iniziative, segnatamente da "Il simposio del cinquecentenario" svoltosi a Padova, Vicenza, Verona e Venezia nel maggio 2008; nonché da tre mostre dedicate all'evento ("Andrea Palladio 1508-2008", Bruxelles, febbraio 2008; "Palladio 1508-2008", esposizioni fotografiche, Rovigo, Torino, Rimini, Lima e Marsiglia, dall'aprile al novembre 2008; "Palladio 500", Vicenza, dal settembre 2008 al gennaio 2009).

La mostra, promossa dal Centro internazionale di studi di architettura "Andrea Palladio" e dalla Royal Academy of Arts di Londra, in collaborazione con il Royal Institute of British Architects di Londra, si è svolta dapprima a Vicenza, dove è stata inaugurata, per poi essere trasferita a Londra, Barcellona e Madrid.

Il Centro, oltre alle manifestazioni del "cinquecentenario" ha continuato a svolgere le ordinarie attività istituzionali, nel segno della continuità culturale che ne caratterizza l'impegno: in tale contesto sono proseguite le giornate di studio, i seminari e i corsi dedicati all'architettura palladiana ("Mezz'ora con Palladio" - 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> edizione; 50° corso dell'architettura palladiana; "Conversazioni palladiane", etc.), nonché progetti di ricerca e la pubblicazione di studi, cataloghi e materiali raccolti in occasione dei simposi.

Una speciale attenzione è stata dedicata all'obiettivo di arricchire il patrimonio librario del Centro, anche mediante ulteriori acquisizioni di libri antichi e moderni, mentre la fototeca è stata impegnata in progetti di ricerca e nella realizzazione del materiale iconografico per le esposizioni, le pubblicazioni e i cataloghi realizzati nell'anno.

Il Centro, nel 2008, ha dovuto affrontare, in vista della grande mostra del "cinquecentenario", interventi straordinari per l'adeguamento dei sistemi di sicurezza e di accoglienza di Palazzo Barbaran da Porto.

E' proseguita la gestione ordinaria di Villa Pojana e del Centro Carlo Scarpa presso l'Archivio di Stato di Treviso.

Nel corso del 2009 e del 2010, il Centro ha proseguito la propria attività "ordinaria" (con seminari, giornate di studio, corsi e l'edizione del relativo materiale documentale) integrata con alcuni eventi culturali di carattere straordinario ("Architettura al femminile", Convegno di studi su "I restauri palladiani, 1980-2008", Seminario Internazionale di storia dell'architettura).

Un particolare impulso ha interessato nel corso del 2009 l'attività della Biblioteca del Centro, che ha visto arricchirsi la raccolta libraria con l'acquisto di 216 opere e l'acquisizione a diverso titolo (omaggio, scambi) di altre 318 titoli, provenienti da istituti culturali pubblici e privati.

Si segnala in tale ambito il progetto di acquisizione di libri antichi finanziato, dal 2008, dalla Regione Veneto.

Nel corso del 2010, tra le varie attività è stato dato uno stabile assetto alla "Palladio Card": si tratta di uno strumento turistico-culturale, che consente al pubblico di visitare con un unico biglietto molte delle opere palladiane presenti nella Regione Veneto.

L'iniziativa era stata introdotta in via sperimentale nel 2009 ed i buoni risultati hanno convinto il Centro a stabilizzare la "Palladio card", che, oltre ai benefici per i visitatori, ha reso possibile la creazione di una sinergia tra tutti i soggetti pubblici coinvolti nel progetto del c.d. "Museo palladiano diffuso".